



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>246</b>	<b>19/12/2023</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta ECO.TRA.INER. SRL - Autorizzazione unica ex art 208 del Dlgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di impianto non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare nel Comune di Marcianise***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;  
la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;  
la ditta ECO TRA.INER. SRL – P.Iva 03683340610 – iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.264014, con sede legale in Valle di Maddaloni variante Sannitica 104, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*, ha depositato istanza acquisita al prot. n.0535028 del 31/10/2023, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Marcianise zona ASI, su un'area di mq.7.453 censita catastalmente al fg.20 p.la 5525, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;  
la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti non pericolosi pari a 250.000 t/a in operazione R12-R13 (di cui 3.000 t/a in operazione R5 per un quantitativo massimo di 10 t/g), con stoccaggio in ogni momento pari a 1.083 tonn, come da tabella rimodulata in atti.

il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un atto di compravendita rep.65372 racc.31321, stipulato in data 05/10/2021 con Stoppani spa in liquidazione, regolarmente registrato.

**Preso atto che** la Conferenza di Servizi DECISORIA del 15/12/2023, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli dell'ARPAC, del Consorzio ASI e dell'Ente Idrico Campano con prescrizioni e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, esprime parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica ex art 208 del DLgs 152/2006 con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Marcianise.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs n.152/2006 e smi, la DGR n.8/2019, la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

### D E C R E T A

**di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta ECO TRA.INER. SRL – P.Iva 03683340610 – iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.264014, con sede legale in Valle di Maddaloni variante Sannitica 104, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*, l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Marcianise zona ASI, su un'area di mq.7.453 censita catastalmente al fg.20 p.la 5525 con le seguenti prescrizioni:

rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;  
rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;  
rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;  
per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;  
rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;  
nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;  
i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;  
tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso  
il rifiuto conferito non può essere stoccato (R13) all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;  
provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento all'attività svolta dall'azienda;  
i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;  
la verifica del controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere annotata su apposito registro;  
l'impianto deve essere munito di impianto di video sorveglianza costituito da telecamere e vigilato 24 ore su 24;

deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;  
la ditta è obbligata ad effettuare gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo agli atti, dandone comunicazione alla UOD 501707 e ad ARPAC.

**di AUTORIZZARE** per tutto il periodo di validità l'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, lo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole con prescrizioni dell'Ente Idrico Campano prot.n.0018112 del 31/08/2023, alle quali la ditta dovrà rigorosamente attenersi. In particolare:  
le acque domestiche derivanti dai servizi igienici saranno raccolte in n.1 vasca imhoff sita esternamente agli uffici, per poi confluire in pubblica fognatura;

le acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio dei piazzali, attraverso una rete costituita da caditoie, pozzetti e tubazioni in pvc rigido, verranno raccolte in un impianto di prima pioggia che le depura. Tale impianto di prima pioggia sarà costituito da un pozzetto scolmatore, da una prima vasca di accumulo, un dissabbiatore per la sedimentazione del particolato in sospensione, da un disoleatore e da filtri a carboni attivi. Le acque così trattate e depurate verranno fatte confluire in pubblica fognatura e saranno conformi ai valori tabellati, inoltre verrà installata anche una vasca di accumulo al fine di recuperare parte delle acque depurate per abbattere le polveri prodotte durante le fasi di vagliatura e/o frantumazione primaria.

**di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n.380/2001 riportato anche nella DGR n.8/2019 all.1.

**di STABILIRE che:**

la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;

la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;

la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06

prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;

in materia antincendio nella relazione tecnica è dichiarato che l'opificio non è soggetto alla DGR 223/2019 e non necessita di un sistema antincendio per la natura dei materiali trattati e per le quantità previste in stoccaggio istantaneo. Però sono predisposti degli estintori del tipo a polvere ed a CO2 dislocati in alcuni punti strategici, in grado di far fronte ad ogni evenienza o emergenza;

per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che sono previste emissioni e sono presenti n.3 punti di emissioni indicati in planimetria P1 (trituratore frantumazione inerti) - P2 (zona conferimento selezione e cernita) - P3 (zona carico e scarico MPS). L'impianto di abbattimento delle polveri è costituito da una serie di ugelli nebulizzatori, i quali collegati ad un serbatoio ed una pompa, che alimenta gli ugelli collegati lungo i nastri trasportatori e in prossimità del tritatore primario, del vaglio e dell'area destinata alla zona di conferimento, selezione e cernita;

per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione previsti;

la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs.

n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs.

n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

nell'impianto può essere svolta unicamente attività di gestione di rifiuti non pericolosi con operazioni R12-R13-R5; nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 1.083 tonn. di rifiuti non pericolosi; le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportate nelle seguenti tabelle e non devono superare 250.000 tonn. in operazione R12-R13 (di cui 3.000 t/a in operazione R5 per un quantitativo massimo di 10 t/g):

#### RIFIUTI NON PERICOLOSI

Flusso	Codici CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno	Tonn/giorno	Mc/giorno
1	150101	Imballaggi in carta e cartone	R12-R13	3.000	30	80
	150105	Imballaggi in materiali compositi				
	150106	Imballaggi in materiali misti				
	191201	Carta e cartone				
	200101	Carta e cartone				
2	030101	Scarti di corteccia e sughero	R12-R13	5.000	30	40
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104				
	030199	Rifiuti non specificati altrimenti				
	150103	Imballaggi in legno				
	170201	legno				
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206				
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137				
3	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12-R13	3.000	30	40
	070213	Rifiuti plastici				
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici				
	150102	Imballaggi in plastica				
	150105	Imballaggi in materiali compositi				
	150106	Imballaggi in materiali misti				
	160119	Plastica				
	170203	Plastica				
	191204	Plastica e gomma				
	200139	Plastica				
4	200201	Rifiuti biodegradabili	R12-R13	500	20	40

Flusso	Codici CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno	Tonn/giorno	Mc/giorno
5	100210	Scaglie di laminazione	R12-R13	16.000	60	80
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti				
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi				
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi				
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti				
	150104	Imballaggi metallici				
	160117	Metalli ferrosi				
	170405	Ferro e acciaio				
	170407	Metalli misti				
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti				
	190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117				
	191202	Metalli ferrosi				
	200140	Metallo				
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410				
	100899	Rifiuti non specificati altrimenti				
	110501	Zinco solido				
	110599	Rifiuti non specificati altrimenti				
	120103	Limatura e trucioli di materiali non Ferrosi				
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi				
	160118	Metalli non ferrosi				
	160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111*				
	170401	Rame, bronzo, ottone				
	170402	Alluminio				
	170403	Piombo				
	170404	Zinco				
	170406	Stagno				
170407	Metalli misti					
191002	Rifiuti di metalli non					

		ferrosi				
	191203	Metalli non ferrosi				

Flusso	Codici CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno	Tonn/giorno	Mc/giorno
6	101206	Stampi di scarto				
	101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310				
	170101	Cemento				
	170102	Mattoni	R12			
	170103	Mattonelle e ceramiche	R13 R5 triturazione e vagliatura	202.500 (di cui 3.000 in R5)	665 R12-R13 10 in R5	360
	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06				
	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301				
	170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503				
	170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507				
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903				
	200301	Rifiuti urbani non differenziati (a matrice inerte)				
7	200303	Residui della pulizia stradale	R12-R13	20.000	70	80

di **AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, per i seguenti punti:

Punti	Provenienza	Inquinanti	Sistemi di abbattimento
-------	-------------	------------	-------------------------

emission e			
P1	Trituratore frantumazione inerti	Polveri	Ugelli nebulizzatori ad acqua
P2	Zona conferimento selezione e cernita	Polveri	Ugelli nebulizzatori ad acqua
P3	Zona carico e scarico MPS	Polveri	Ugelli nebulizzatori ad acqua

**di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il

rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD e all'ARPAC;

gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;

rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:

comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;

la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra;

rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;

richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

**di SPECIFICARE che:**

per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;

la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

**di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona di \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*  
\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*.

**di PRECISARE che:**

l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non

autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

**di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Marcianise, ASL di Marcianise, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

**di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

**di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

**di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta